



MANDRAROSSA
storie ritrovate

ETNA
BIANCO DOC

ETNA
ROSSO DOC



sentiero delle gerle



MANDRAROSSA
storie ritrovate



Il territorio

La Sicilia è fatta di angoli affascinanti, scorci magnifici e panorami che incantano. Fra questi, se ne trova uno unico al mondo, che racchiude in sé bellezza ed emozione, quello dell'Etna, a nord est dell'isola. Qui, fin da epoche remote la ricchezza del suolo vulcanico ha permesso la diffusione della viticoltura e la produzione di vino sin dall'antichità. Ed è questo il territorio che Mandrarossa ha deciso di esplorare, uscendo dai propri confini, per produrre nuovi vini da uve autoctone che raccontano nuove storie.

Le uve ed il vino dell'Etna

Dalle uve autoctone figlie della terra nera e dalla forte personalità, nascono i nuovi vini dell'Etna di Mandrarossa. Il Carricante dà vita a un bianco energico, elegante e dalla sorprendente freschezza; il Nerello Mascalese regala un vino caratterizzato da vigoria, grinta e calore. Sentiero delle Gerle è il loro nome, legato al luogo dove nascono, nel territorio di Linguaglossa, e ad una storia antica che vede protagoniste le donne, vere custodi del vigneto.



MANDRAROSSA

storie ritrovate



sentiero delle gerle

la storia ritrovata



Alle pendici del vulcano la cura delle vigne era, per tradizione, affidata alle donne. Donne forti e di temperamento che curavano con amore materno le viti. Ogni giorno si riversavano tra i filari allineati in quel triangolo di terra nera che guarda l'Etna. Portavano con loro la gerla e indossavano grembiuli rossi e fazzoletti azzurri per ripararsi dal sole. Si avviavano in piccoli gruppi a valle, lungo il sentiero che solcava come un sorriso

quelle terre vulcaniche. E mentre scendevano ai campi si fermavano ad ammirare la bellezza della piana punteggiata da quei grembiuli rossi e dall'oro pallido delle uve. E quando, a fine settembre, il Carricante, vitigno generoso profumava di zagara, loro rimanevano lì ad ascoltare i canti che le compagne intonavano durante la raccolta e a godere di quei passi di danza che, nelle pause, rendevano la vendemmia una festa.

Il bianco minerale che profuma di zagara

Carricante in purezza, l'Etna Bianco di Mandrarossa è un vino di piacevole finezza, che si esprime con sentori di frutti gialli e note di fiori bianchi. Dalla spiccata mineralità al palato, si rivela ampio e ricco, di equilibrata acidità e armonioso al finale.

ETNA
BIANCO DOC





MANDRAROSSA
storie ritrovate



ETNA ROSSO DOC

sentiero delle gerle la storia ritrovata



Alle pendici del vulcano la cura delle vigne era, per tradizione, affidata alle donne. Donne forti e di temperamento che curavano con amore materno le viti. Ogni giorno si riversavano tra i filari allineati in quel triangolo di terra nera che guarda l'Etna. Portavano con loro la gerla e indossavano grembiuli rossi e fazzoletti azzurri per ripararsi dal sole. Si avviavano in piccoli gruppi a valle, lungo il sentiero che solcava come un sorriso quelle terre vulcaniche. E al tramonto quando il Nerello Mascalese veniva portato nelle ceste ai carri per andare alla pigiatura, le donne si attardavano in cima al sentiero per ammirare le compagne ancora al lavoro, splendenti nei grembiuli mossi dal vento. Le guardavano con orgoglio, fiere della raccolta e di quei grappoli blu, lunghi e succosi, dal profumo di spezie e ginestra, siciliano e di carattere proprio come loro.

Un rosso vulcanico di grande eleganza

Nerello Mascalese in purezza, è un rosso dalle fruttate note di ribes, more e prugne, con sentori di spezie e caffè. Al palato è corposo e bilanciato, grazie ai tannini eleganti e alla discreta freschezza, che contribuisce a renderlo persistente.



MANDRAROSSA

storie ritrovate